



PIATTAFORMA PARTECIPATIVA DEI CITTADINI

sulla lotta contro l'odio nella società



Relazione finale sulla consultazione - marzo 2025

Analisi e relazione a cura di Make.org.

Realizzazione della piattaforma e moderazione a cura di Open Source Politics.

**MAKE.
ORG**

**Open
Source
Politics**

INDICE

Sintesi.....	pagina 3
1. Introduzione.....	pagina 4
2. Metodologia.....	pagina 5
3. Panoramica.....	pagina 6
4. Contributi maggiormente approvati.....	pagina 8
5. Analisi approfondita.....	pagina 10
Sensibilizzazione.....	pagina 10
Inclusione.....	pagina 12
Istituzioni democratiche.....	pagina 13
Rispetto.....	pagina 14
Regolamentazione.....	pagina 16
Dibattito collettivo.....	pagina 17
Incentivi positivi.....	pagina 18
Fattori economici.....	pagina 19
6. Conclusioni.....	pagina 20

SINTESI

Al fine di rafforzare la partecipazione dei cittadini europei in relazione a questioni che li interessano, la Commissione europea ha avviato una discussione sulla piattaforma partecipativa dei cittadini sulla lotta contro l'odio nella società. La discussione si è svolta contemporaneamente ai corrispondenti panel europei di cittadini. La piattaforma, disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE, ha agevolato un dibattito online che si è tenuto dal 22 aprile 2024 al 28 febbraio 2025.

La relazione in esame illustra i principali risultati del dibattito online, raggruppati in otto dimensioni e 14 tematiche. Tra i risultati figurano l'importanza di sensibilizzare in merito all'odio, di promuovere l'inclusione delle minoranze, di riformare le istituzioni per ripristinare la fiducia, di ricorrere ai valori della cittadinanza europea per rafforzare il rispetto e di potenziare la governance globale delle misure contro l'odio.

Al fine di contrastare l'odio nella società, i cittadini hanno sottolineato elementi quali l'educazione, la regolamentazione in materia di odio, la trasparenza, la partecipazione dei cittadini e le politiche volte a ridurre le disuguaglianze.

I. INTRODUZIONE

Per consentire una maggiore partecipazione dei cittadini a livello europeo, la Commissione europea ha reso possibili nuove modalità di coinvolgimento per i cittadini dell'UE. Per quanto riguarda la tematica della **lotta contro l'odio nella società**, è stata attivata la piattaforma partecipativa dei cittadini per consentire un dibattito online sull'argomento. Il dibattito, disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE, si è tenuto dal **22 aprile 2024 al 28 febbraio 2025**. Parallelamente alle discussioni online è stato organizzato un **panel di cittadini**, che si è pronunciato anch'esso sulla stessa questione. Il **17 maggio** i risultati online sono stati presentati al panel durante la terza (nonché ultima) sessione per creare un collegamento tra i metodi di partecipazione online e quelli offline.

Come indicato di seguito, la piattaforma di consultazione dedicata ai dibattiti dei cittadini sulla questione della *lotta contro l'odio nella società* ha raccolto **244 contributi dei cittadini**, integrati da **115 commenti** e **246 approvazioni**. Grazie a questo spazio di partecipazione digitale, **231 cittadini** sono stati in grado di contribuire al processo globale e di arricchire quindi direttamente il processo decisionale europeo.

La presente relazione espone l'analisi finale di tutti i contributi, raccolti ed esaminati per **dimensioni**, in base alle **tematiche dei cittadini** citate con maggiore frequenza nei contributi.

Da tale consultazione è emersa una predominanza di dibattiti intorno a **cinque principali dimensioni** (tra otto totali), che hanno registrato volumi simili in termini di contributi: 1) sensibilizzazione; 2) rafforzamento dell'inclusione; 3) istituzioni più democratiche; 4) rispetto tra i cittadini; e 5) regolamentazione come leva per ridurre l'odio nella società.

La presente relazione delinea in primo luogo **la metodologia di analisi**, per poi fornire una **panoramica sugli sviluppi generali della piattaforma**. Tale panoramica comprende sia i numeri relativi al grado di partecipazione sia la descrizione generale dei contenuti. La relazione fornisce quindi un'**analisi dettagliata di ciascuna dimensione** affrontando ogni **tematica presentata dai cittadini**, comprese citazioni illustrative tratte dalla piattaforma partecipativa dei cittadini. In conclusione l'ultimo capitolo fornirà una sintesi del contenuto e una breve discussione.

2. METODOLOGIA

Per individuare i contenuti del dibattito sulla piattaforma partecipativa dei cittadini¹ in relazione alla lotta contro l'odio nella società è stata applicata una metodologia in tre fasi. Ciò garantisce un'indagine precisa dei contributi dei cittadini su diversi temi, oltre a consentire un raggruppamento ragionevole delle idee per individuare le principali linee di discussione. In tal modo si raggiunge il giusto equilibrio tra il raggruppamento di contributi simili e un elevato livello di dettaglio.

FASE 1. ANALISI QUANTITATIVA di contributi e commenti: sono state individuate le dimensioni principali del dibattito. A tal fine il gruppo incaricato dell'analisi ha adottato un approccio tematico, contrassegnando ogni contributo con i rispettivi argomenti. Ciò ha consentito di definire quali fossero le idee prioritarie tra quelle proposte dai cittadini.

FASE 2. ANALISI DEI CONTRIBUTI nelle dimensioni: un'analisi qualitativa condotta manualmente. Essa ha previsto un raggruppamento tematico che ha portato alla costruzione di "tematiche dei cittadini", in base alla loro presenza all'interno della dimensione.

FASE 3. Considerazione di COMMENTI E APPROVAZIONI: ciascun contributo e commento è stato esaminato (laddove ritenuto opportuno); è stata posta un'attenzione speciale ai contributi di particolare rilevanza per illustrare la tematica.

GLOSSARIO

Partecipante: cittadino che ha effettuato almeno un'azione sulla piattaforma: contributi, commenti o approvazioni.

Contributo: un'idea condivisa da un partecipante sulla piattaforma.

Commento: le reazioni scritte dei partecipanti a un primo contributo. I commenti aprono il dibattito a partire dalla tematica iniziale e consentono ai partecipanti di comunicare tra loro.

Approvazione: il voto di un partecipante che desidera sostenere un contributo specifico. Alcuni contributi non ricevono approvazioni.

Dimensione: una dimensione è un filo conduttore che unisce le riflessioni di un gran numero di contributi.

¹ Tutti i contributi sono disponibili online e possono essere scaricati come parte dei file di dati aperti della piattaforma per un'ulteriore analisi da parte di chiunque sia interessato.

Tematica dei cittadini: la sottocategoria di una dimensione, composta da uno o più contributi.

3. PANORAMICA

NUMERI

Partecipazione globale, dal 22 aprile 2024 al 28 febbraio 2025.

- **21 084** visualizzazioni delle pagine
- **231** partecipanti
- **244** contributi
- **115** commenti
- **246** approvazioni

In seguito alla pubblicazione della relazione intermedia (a partire dal 13 maggio 2024), la piattaforma ha registrato un livello di partecipazione più elevato. In cifre concrete, si contano **148 contributi aggiuntivi** (96 a maggio 2024) e **100 commenti aggiuntivi** (15 a maggio 2024). L'analisi è stata inoltre arricchita da nuove informazioni e da uno sviluppo nel dibattito: sono state individuate due nuove dimensioni (*istituzioni democratiche* e *fattori economici*). Allo stesso tempo, le tematiche dei cittadini individuate in precedenza sono state arricchite da nuovi contributi. **In totale, rispetto a maggio 2024, sono state aggiunte due nuove dimensioni e quattro nuove tematiche dei cittadini; inoltre cinque tematiche dei cittadini esistenti sono state arricchite.**

TUTTE LE DIMENSIONI E LE TEMATICHE DEI CITTADINI IN SINTESI

La tabella seguente fornisce una panoramica di tutte le **tematiche dei cittadini** e delle **dimensioni** individuate. Nel capitolo seguente (*4. Analisi approfondita*), si prendono in esame tutte le tematiche in modo dettagliato.

La tabella mostra inoltre la somma dei contributi (Σ) che rientrano in ciascuna delle dimensioni corrispondenti. Il numero totale di contributi per dimensione (245) è superiore al numero totale complessivo di contributi (244), in quanto il contenuto dei singoli contributi può riguardare contemporaneamente più dimensioni.

DIMENSIONI	Σ	TEMATICHE DEI CITTADINI
1. SENSIBILIZZAZIONE	89	1.1 Sensibilizzazione delle nuove generazioni
		1.2 Offerta di una formazione permanente ai cittadini
		1.3 Sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso un dibattito politico responsabile
2. INCLUSIONE	37	2.1 Inclusione delle minoranze
		2.2 Avvio di un'azione collettiva
3. ISTITUZIONI DEMOCRATICHE	28	3.1 Creazione di un quadro di fiducia nella democrazia
		3.2 Rafforzamento della democrazia attraverso la partecipazione dei cittadini
4. RISPETTO	22	4.1 Promozione del rispetto e della tolleranza
		4.2 Ricorso ai valori della cittadinanza europea per rafforzare il rispetto
5. REGOLAMENTAZIONE	20	5.1 Rafforzamento della governance globale e della vigilanza
		5.2 Lotta contro l'incitamento all'odio online
6. DIBATTITO COLLETTIVO	13	6.1 Uniti nella diversità
7. INCENTIVI POSITIVI	12	7.1 Diffusione di messaggi positivi
8. FATTORI ECONOMICI	10	8.1 Lotta alla povertà e alle disuguaglianze

4. CONTRIBUTI CON IL MAGGIOR NUMERO DI APPROVAZIONI

Elena - 13 approvazioni

Titolo: *Porre fine al business dell'odio: un punto di partenza.*

Dimensione: **INCENTIVI POSITIVI**

"Viviamo nell'epoca dell'attenzione. Un'epoca in cui l'obiettivo delle imprese è conquistare pochi secondi del nostro tempo per offrire i loro prodotti o servizi. Il contesto in cui si muovono è molto competitivo, in quanto le piattaforme digitali hanno democratizzato la comunicazione e messo le vetrine delle imprese alla portata di qualsiasi utente. Il "pregiudizio negativo", fa sì che le notizie e i temi negativi attirino maggiore attenzione rispetto a quelli positivi, un meccanismo che non passa inosservato agli occhi di imprese, influencer, media e persino di alcuni settori politici. I contenuti incentrati su temi negativi o che sono veicolo di un incitamento all'odio fortemente polarizzato attirano l'attenzione degli utenti. Oggi l'equazione che funziona è: più attenzione, più opportunità di guadagno. Sembra che siamo arrivati al punto in cui siamo disposti a tutto pur di raggiungere questo obiettivo. Il fatto che questa dinamica non abbia un limite genera rischi e conseguenze gravi, che sono visibili nei tanti effetti negativi che ogni giorno colpiscono i cittadini e nella loro normalizzazione. Stanno prendendo piede un'educazione e una cultura dell'odio estremamente pericolose. Il cittadino pensa: "se i miei punti di riferimento adoperano l'odio con tale normalità... Perché non posso farlo anche io?", e riproduce quel comportamento nel suo contesto. Il cambiamento che vogliamo, per fermare questa cultura dell'odio, passa inevitabilmente per una regolamentazione più profonda dei limiti applicabili ai contenuti di odio o polarizzanti sulle piattaforme che ne traggono vantaggio, come i social network, i forum pubblici e i media. Sì alla libertà di espressione, ma con il rispetto alla base".

Federico LEVA - 11 approvazioni

Titolo: *Ampliare EUVoice: utilizzare e promuovere istanze del Fediverso che impiegano software gratuiti anziché social media proprietari*

Dimensione: **REGOLAMENTAZIONE**

"Tutte le comunicazioni sui social media delle istituzioni dell'UE, come anche l'interazione con i responsabili politici, dovrebbero essere disponibili per tutti i cittadini attraverso software gratuiti che rispettino la vita privata, la libertà degli utenti e altri diritti digitali. L'attuale dipendenza dai servizi di software proprietari di imprese con sede negli Stati Uniti suggerisce che la Commissione europea e le altre istituzioni non si preoccupano del rispetto del GDPR o di

qualsiasi altra politica in materia di digitale e concorrenza che la Commissione europea afferma di sostenere. Alimentando i social media proprietari, è molto probabile che le istituzioni dell'UE stiano anche favorendo l'odio, in quanto tali piattaforme notoriamente incoraggiano un coinvolgimento elevato e la polemica più di ogni altra cosa. Gestire tali questioni è più semplice attraverso la moderazione decentrata e i feed autogestiti che non si basano su un sistema di raccomandazione centralizzato segreto. Grazie al progetto pilota del GEPD, sappiamo che l'UE è in grado di andare nella giusta direzione. I costi per gestire un'applicazione Mastodon sono trascurabili rispetto alla spesa destinata alla pubblicità sui social media della Commissione. <https://growyourown.services/why-growing-your-own-services-is-a-good-idea/> <https://docs.joinmastodon.org/user/run-your-own/#so-you-want-to-run-your-own-mastodon-server> Il collegio dei commissari può fare da esempio. Usa una piattaforma finanziata dall'UE, pubblicizzala ovunque e invita tutti i follower e i giornalisti a cambiare".

Karin - 10 approvazioni

Titolo: L'educazione è fondamentale

Dimensione: **SENSIBILIZZAZIONE**

"Il primo passo consisterebbe nel fornire un'educazione in merito a temi quali l'incitamento all'odio, i reati generati dall'odio e la discriminazione. Oggi, dato l'aumento allarmante del fenomeno dell'antisemitismo e dell'odio anti-islamico, sarebbe opportuno porre una certa attenzione su tali tipologie di odio. La comunicazione del 2023, "Nessuno spazio per l'odio in un'Europa che, unita, lo ripudia", menzionava già un intervento di questo tipo; ritengo tuttavia che esso debba essere incoraggiato in più contesti della società: - nelle scuole, così che tutti i bambini possano imparare il rispetto e la gentilezza fin da piccoli; - online, favorendo contenuti più positivi sui social media, cambiamenti negli algoritmi al fine di mostrare più opinioni contrastanti e prevenire così la polarizzazione e le camere d'eco; - nella società civile, presso associazioni, comunità religiose e attori del settore privato, per far sì di raggiungere il maggior numero possibile di persone. L'UE deve incoraggiare i suoi Stati membri ad attuare questo tipo di educazione in tutti i livelli della società".

Paulo - 9 approvazioni

Titolo: Contrastare l'odio promuovendo messaggi positivi nei media

Dimensione: **INCENTIVI POSITIVI**

"La lotta contro l'odio nella società è un processo complesso e a lungo termine. La promozione di modelli di riferimento e messaggi mediatici positivi può contribuire a combattere gli stereotipi negativi che spesso alimentano l'incitamento all'odio e i reati generati dall'odio. Ciò significa privilegiare messaggi (mediatici) che promuovono il rispetto e la diversità delle culture, delle convinzioni e delle identità".

Alfons, 7 approvazioni

Titolo: Educazione contro l'odio nella società

Dimensione: **SENSIBILIZZAZIONE**

"Nelle scuole occorre gettare le basi per una coesistenza sociale pacifica. L'odio nell'ambiente scolastico deve essere affrontato in modo sistematico".

5. ANALISI APPROFONDATA

Il capitolo che segue presenta un'analisi dettagliata delle diverse dimensioni. A tal fine ogni tematica dei cittadini è esaminata in modo specifico, associando diversi aspetti dei contributi.

DIMENSIONE 1: SENSIBILIZZAZIONE

I contributi relativi a questa dimensione affrontano questioni relative all'educazione dei cittadini su come riconoscere e combattere l'odio nella società. Essi invitano a una maggiore consapevolezza tra i cittadini su come individuare e contrastare l'odio nella società.

Tematica dei cittadini 1.1: sensibilizzazione delle nuove generazioni

ANALISI della tematica

I contributi invitano a offrire ai bambini, nell'ambito del sistema scolastico, un'educazione in tal senso fin dalla più tenera età. Occorre insegnare alle nuove generazioni come evitare la normalizzazione dell'incitamento all'odio, così che possano a loro volta farsi promotori di questo messaggio. Ciò potrebbe avvenire mediante l'istituzione di corsi specializzati nelle scuole o attraverso attività

ludiche che coinvolgano associazioni specializzate nel settore. Oltre a ciò, è inoltre sottolineata l'importanza dell'educazione ai media: i partecipanti auspicano una maggiore diffusione di informazioni su come riconoscere le notizie false. Più in generale, si afferma inoltre il ruolo fondamentale della supervisione dei genitori.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Claire, 3 approvazioni

"Organizzare seminari nelle scuole in modo che gli studenti possano comprenderli meglio e accettare le differenze. Organizzare giochi di ruolo che consentano loro di mettersi nei panni di altri studenti".

Joazef, 3 approvazioni

"Dovrebbero essere compiuti maggiori sforzi per promuovere l'alfabetizzazione mediatica nella popolazione, in modo da migliorare la capacità delle persone di distinguere le falsità e di osservare le mezze verità, lo spindoctoring o altri contenuti fortemente distorti con occhio critico. Ciò potrebbe avvenire, ad esempio, tramite la realizzazione di corsi volti a migliorare l'alfabetizzazione mediatica nelle scuole primarie e secondarie, o forse anche nelle università".

Tematica dei cittadini 1.2: offerta di una formazione permanente ai cittadini

ANALISI della tematica

È stata affermata l'importanza dei messaggi preventivi anche nei contesti professionali: le imprese sono considerate vettori di informazioni per i dipendenti adulti. Da quanto emerge dalla piattaforma partecipativa, secondo i cittadini la questione della formazione professionale sembra rappresentare una leva efficace.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Karine, 10 approvazioni

"Il primo passo consisterebbe nel fornire un'educazione in merito a temi quali l'incitamento all'odio, i reati generati dall'odio e la discriminazione (...) Ritengo che ciò debba essere incoraggiato in più contesti della società: nelle scuole, online, nella società civile".

Chiara, 0 approvazioni

"Incontri a cadenza mensile incentrati sulla sensibilizzazione e sull'informazione in merito al rispetto e all'uguaglianza sul luogo di lavoro".

Tematica dei cittadini 1.3: sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso un dibattito politico responsabile

ANALISI della tematica

I cittadini hanno sottolineato che i politici esercitano un'influenza significativa sul modo in cui il grande pubblico dà forma alle proprie opinioni e reagisce ai diversi dibattiti sociali. Spetta pertanto ai politici, da un lato, non diffondere o alimentare l'incitamento all'odio nella società e, dall'altro, denunciare ogni forma di incitamento all'odio nei dibattiti pubblici.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Myr, 2 approvazioni

"Affinché non ci sia odio nella società, i politici e i media dovrebbero evitare di diffondere l'odio e valorizzare la comprensione tra i cittadini. Tutti dovrebbero essere trattati allo stesso modo. Vogliamo la pace".

Gerhard, 0 approvazioni

"Se si guardano gli ultimi 10 anni di politica, nella società, la percentuale di episodi di incitamento all'odio è notevolmente aumentata. (...) Il termine odio era altrimenti inutilizzato. Solo in tempi recenti le affermazioni, in particolare quelle dei critici delle decisioni politiche attuali, sono state descritte in modo massiccio come di odio".

DIMENSIONE 2: INCLUSIONE

Questa dimensione affronta tematiche che auspicano la creazione di un senso di inclusione e unità per combattere l'odio nella società.

Tematica dei cittadini 2.1: inclusione delle minoranze

ANALISI della tematica

I contributi invitano all'attuazione di politiche di lotta alla discriminazione per favorire l'inclusione delle minoranze e contrastare l'esclusione e l'odio. Ciò potrebbe tradursi nell'istituzione di quote per i gruppi sottorappresentati nelle università, in aiuti a sostegno delle minoranze, nel riconoscimento e nell'inclusione delle persone con disabilità (invisibili) e nell'attuazione di politiche volte all'inclusione di alcune minoranze (ad esempio la comunità LGBTQI+). La questione dell'inclusione dei migranti rientra anch'essa nel dibattito: diversi contributi propongono di agevolare il processo di integrazione offrendo corsi di lingua, formazione e posti di lavoro in settori che si trovano ad affrontare carenze di manodopera.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Miraç, 1 approvazione

"Le università di tutta l'UE possono essere incentivate a creare quote per i gruppi sottorappresentati".

Lismary, 1 approvazione

"Attualmente molti paesi europei parlano di inclusione sociale, ma molte persone continuano a discriminare ed escludere gli immigrati, lasciando loro un margine di crescita limitato all'interno della comunità europea. Il mio contributo propone di migliorare le politiche in materia di immigrazione, affinché queste possano progredire nei paesi che lo richiedono e contribuire alla diversificazione economica e allo sviluppo equo".

Tematica dei cittadini 2.2: avvio di un'azione collettiva

ANALISI della tematica

È risaputo che la lotta contro l'odio richiede l'impegno di tutti: istituzioni, organizzazioni non governative, comunità e singoli individui. Per contrastare l'odio nella società è necessario incoraggiare gli scambi culturali attraverso eventi che promuovano la diversità. Ciò potrebbe comprendere l'organizzazione di eventi in cui persone provenienti da culture e contesti diversi possano incontrarsi

e scambiare idee. Inoltre potrebbero essere organizzate attività per bambini provenienti da quartieri diversi, in modo che persone provenienti da contesti diversi possano incontrarsi e avere uno scambio. A tale riguardo i cittadini sottolineano il ruolo dello sport, dei legami sociali e dello sviluppo personale nel contesto dei club sportivi o del volontariato.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Anh, 1 approvazione

"Migliorare la comprensione reciproca e la solidarietà nei confronti di un'altra cultura e di popoli di diversa provenienza attraverso eventi culturali, l'apprendimento delle lingue e la comunità può essere d'aiuto".

Finn, 3 approvazioni

"Dovremmo promuovere lo sport di base, in quanto gli sportivi che praticano il fair play contribuiscono alla creazione di contesti positivi. Inoltre i club sportivi sono luoghi in cui le persone possono scambiare idee e praticare sport insieme. La cultura del volontariato in molti paesi europei rafforza il senso sociale della comunità, lo sviluppo personale, la creazione di reti e il senso e il soddisfacimento dell'individuo. Promuovere lo sport significa limitare l'odio e favorire la democrazia".

DIMENSIONE 3: LE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE

Questa dimensione comprende contributi relativi alla sfiducia dei cittadini nei confronti della democrazia, delle sue istituzioni e del flusso di informazioni. Si discute inoltre di soluzioni concrete per una maggiore partecipazione dei cittadini.

Tematica dei cittadini 3.1: creazione di un quadro di fiducia nella democrazia

ANALISI della tematica

I cittadini condividono la percezione di un indebolimento dei meccanismi democratici che governano le nostre società. Ne risultano contributi che esprimono l'opinione secondo cui le decisioni sono imposte ai cittadini senza consultarli. La corruzione è considerata un problema centrale, che richiede azioni forti e trasparenti a livello europeo. La mancanza di fiducia nei funzionari eletti sembra derivare da promesse non mantenute e dall'influenza dei gruppi di lobby. Inoltre si afferma che la disinformazione nei media, dominati da interessi privati, rappresenta una minaccia per la democrazia. Per affrontare questo problema, i

cittadini propongono standard giornalistici più elevati. Anche un'educazione orientata all'alfabetizzazione mediatica e l'ampliamento delle consultazioni popolari sono considerate possibili soluzioni.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Brigitte, 3 approvazioni

"La concentrazione dei media nelle mani di potenti industriali è un veleno per la democrazia: in primo luogo, i media dipendono da una persona e saranno pertanto condizionati al fine di diffondere informazioni a favore di chi ne detiene la proprietà, delle relative attività, amicizie politiche e ideologia. Non vi è quindi più libertà o pluralità. I soggetti privati mirano poi al profitto, per cui i giornalisti devono produrre contenuti che generano guadagni (denaro, clic...) e non che informano o consentono di sviluppare un pensiero critico".

Julian, 2 approvazioni

"La corruzione è un cancro che mina la fiducia nella democrazia e compromette il progetto europeo. La lotta alla corruzione deve rappresentare una priorità assoluta per l'UE e sono fermamente convinto che questa debba avvenire a livello dell'Unione [...]. Pertanto uno sforzo unificato e coordinato a livello dell'UE sarebbe fondamentale per affrontare efficacemente questo problema pervasivo".

Tematica dei cittadini 3.2: rafforzamento della democrazia attraverso la partecipazione dei cittadini

ANALISI della tematica

I cittadini propongono diverse soluzioni per rafforzare la partecipazione democratica, come l'organizzazione di referendum periodici o convenzioni dei cittadini per decidere in merito ai principali orientamenti politici. Essi suggeriscono di creare piattaforme digitali, come un parlamento virtuale, che consentano il dibattito e il processo decisionale collettivo in assenza di gerarchie, e auspicano una maggiore trasparenza e un decentramento dei poteri per garantire che le voci locali siano ascoltate. Infine alcuni chiedono l'istituzione di meccanismi più diretti che consentano ai cittadini di esercitare un'influenza reale sulle decisioni pubbliche.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Arayik, 0 approvazioni

"Il parlamento virtuale può diventare una potente piattaforma su cui le persone possono esprimere liberamente i propri pensieri e opinioni senza essere vittime di episodi di odio o discriminazione. Uno dei principali obiettivi del parlamento virtuale sarà quello di creare un

ambiente in cui i cittadini, indipendentemente dalla loro identità o dalle loro opinioni, possano discutere tutte le questioni e prendere decisioni insieme".

Gülşah, 2 approvazioni

"Potenziare la partecipazione dei cittadini a livello locale favorisce le politiche nazionali".

DIMENSIONE 4: RISPETTO

Questa dimensione comprende contributi relativi alla promozione del rispetto e della tolleranza verso la diversità culturale, etnica e di genere attraverso i programmi scolastici e la cittadinanza europea.

Tematica dei cittadini 4.1: promozione del rispetto e della tolleranza

ANALISI della tematica

Le persone auspicano che i cittadini siano maggiormente incoraggiati a rispettare le differenze culturali, di religione, origine e orientamento sessuale. Per stabilire un livello di rispetto elevato, si considerano diverse azioni: l'organizzazione di eventi che consentano a cittadini provenienti da contesti diversi di incontrarsi e scambiare idee, l'organizzazione di corsi volti a promuovere il rispetto nelle scuole, l'istituzione di programmi accessibili a tutte le età per promuovere il rispetto e la tolleranza.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Alain, 1 approvazione

"Per contrastare l'incitamento all'odio è necessario che le persone aderiscano a valori simili, che non sono necessariamente gli stessi. È quindi importante che questi, che da diversi secoli costituiscono il sistema valoriale europeo, siano da un lato rispettati e dall'altro applicati dai cittadini europei o da coloro che desiderano diventarlo".

Isabel, 1 approvazione

"Sono dell'opinione che a scuola si debbano istituire programmi che educino al rispetto reciproco. La scuola deve fornire ai bambini gli strumenti per combattere l'odio e la violenza. L'educazione è la base, che insegna ai bambini l'empatia e la costruzione di una società attenta ai bisogni dei propri cittadini. Si potrebbe sviluppare un programma che vada in questa direzione".

Tematica dei cittadini 4.2: ricorso ai valori della cittadinanza europea per rafforzare il rispetto.

ANALISI della tematica

I cittadini esortano l'Europa a rafforzare la cittadinanza europea attraverso una migliore comunicazione dei suoi valori, in particolare attraverso un opuscolo che illustri la Carta dei diritti umani. Si propone la creazione di un consiglio etico indipendente volto a garantire l'allineamento delle decisioni dell'UE a tali principi. L'UE dovrebbe inoltre sanzionare immediatamente la discriminazione e l'incitamento all'odio all'interno degli Stati membri. Si sottolinea l'importanza fondamentale dello sviluppo di un'educazione ai valori europei, che comprenda l'apprendimento delle lingue e corsi sulla reciprocità. Infine è evidenziato il ruolo chiave della cooperazione e della trasparenza all'interno delle istituzioni europee al fine di ripristinare la fiducia e il rispetto.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Lisbeth, 0 approvazioni

"Propongo di dedicare parte della comunicazione dell'UE ai valori sanciti dalla Carta europea dei diritti dell'uomo; tutti i cittadini dell'UE riceveranno una semplice e-mail in cui sono indicati esempi concreti, nella forma di un grazioso opuscolo offerto a tutti. Per quanto riguarda il rispetto di questi valori, su base quotidiana, è inoltre importante dare il giusto esempio".

Francesco, 1 approvazione

"Al fine di contrastare l'odio nella società, penso che sia necessario lavorare sull'unificazione della cittadinanza in Europa. Andando oltre i nazionalismi, possiamo superare i confini e costruire un nuovo mondo basato sul benessere della nonviolenza e sulla creazione di un ascolto attivo".

DIMENSIONE 5: REGOLAMENTAZIONE

Questa dimensione comprende contributi relativi alla creazione di un sistema volto a monitorare e a segnalare gli episodi di odio, in particolare online.

Tematica dei cittadini 5.1: rafforzamento della governance globale e della vigilanza

ANALISI della tematica

I contributori condividono l'idea di regolamentare e gestire l'incitamento all'odio nella società. Tale obiettivo potrebbe essere raggiunto incoraggiando le organizzazioni della società civile che lottano contro l'incitamento all'odio, nonché sostenendole finanziariamente e giuridicamente. I cittadini vogliono inoltre istituire sistemi di certificazione per monitorare l'incitamento all'odio a livello globale. Essi sottolineano il ruolo delle istituzioni europee in tale sforzo,

auspicando l'istituzione di politiche pubbliche europee e di un quadro giuridico, nonché una comunicazione relativa al tema.

I contributori propongono inoltre la creazione di strumenti quali piattaforme, portali, mediatori europei dei social media, nonché il monitoraggio e la segnalazione degli episodi di incitamento all'odio attraverso algoritmi.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Hanna, 1 approvazione

"Fornire sostegno finanziario e giuridico alle organizzazioni della società civile che contrastano l'odio online. Adottare una normativa adeguata".

Marek, 1 approvazione

"A mio parere, Internet è pieno di teorie del complotto o meme su altre nazioni. Propongo la creazione di un portale che mostri i fatti come sono realmente, in modo obiettivo, affrontando anche i temi difficili senza omettere nulla, perché le omissioni rappresentano un terreno fertile per nuove teorie del complotto. A mio parere, poi, dovrebbe essere inserito un link a questo portale dell'UE, in ogni spazio su Internet in cui si parla di minoranze nazionali o di aggressioni nei confronti di qualsiasi gruppo".

Tematica dei cittadini 5.2: lotta contro l'incitamento all'odio online

ANALISI della tematica

Secondo i partecipanti, regolamentare i canali dei social media attraverso i quali si diffonde l'incitamento all'odio appare fondamentale. A tal fine, si auspica l'introduzione della possibilità per gli utenti di segnalare l'incitamento all'odio sui social media europei (mediante un pulsante facilmente accessibile) e di sanzionare ed escludere gli autori di tali contenuti, in particolare vietando l'anonimato sui social network. I cittadini sottolineano inoltre la necessità di rafforzare la responsabilità delle piattaforme per quanto riguarda i contenuti di incitamento all'odio e di semplificare le azioni dell'UE nei confronti di tali piattaforme.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Danilo, 0 approvazioni

"I commenti offensivi restano su Internet in forma anonima, senza possibilità di chiarimento, spesso a causa della presenza di differenze normative tra i paesi".

Pierre, 0 approvazioni

"I proprietari dei social network (Facebook, X, Instagram, ecc.) dovrebbero essere resi responsabili di ciò che viene pubblicato sulle piattaforme e dovrebbe essere prevista la possibilità di citarli in giudizio laddove essi non prevedano una regolamentazione in materia di odio, istigazione alle droghe, al suicidio, ecc."

DIMENSIONE 6: DIBATTITO COLLETTIVO

Questa dimensione comprende contributi relativi alla creazione di un sistema volto a monitorare e a segnalare gli episodi di odio, in particolare online.

Tematica dei cittadini 6.1: uniti nella diversità

ANALISI della tematica

Sulla piattaforma partecipativa dei cittadini le persone esprimono la necessità di creare coesione all'interno della società, incoraggiando i cittadini a discutere di diversi argomenti. Tali scambi consentirebbero ai cittadini di saperne di più su diversi argomenti e di venire a conoscenza di punti di vista e culture diversi. In tal modo, il grande pubblico valuterebbe modi democratici e civili di risolvere le divergenze e trovare un terreno comune. Le persone inoltre sarebbero mosse verso una società più unificata. Incoraggiare tali scambi contribuirebbe inoltre a evitare che posizioni estreme acquisiscano seguito.

Secondo i contributori, tali dibattiti potrebbero svolgersi nell'ambito di seminari, a livello sia europeo che nazionale (nelle scuole, nelle università e negli spazi pubblici), o di programmi che promuovano la comprensione, la tolleranza e la compassione per contribuire a contrastare i pregiudizi e le discriminazioni.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Sidhartha, 0 approvazioni

"Maggiore interazione con persone di razza e colore diversi. Magari la creazione di una comunità o di un forum aperto. Anche la messa a punto di un programma per sensibilizzare le persone alle altre culture, un portale su cui le persone possano condividere i problemi e il loro modo di affrontarli"

Marta, 2 approvazioni

"Ritengo sia importante organizzare dibattiti, tavole rotonde e seminari in cui le opinioni contrastanti sono discusse in modo civile, al fine di insegnare la comprensione e contrastare le informazioni false"

DIMENSIONE 7: INCENTIVI POSITIVI

I contributi in questa dimensione evidenziano una serie di leve per incoraggiare i cittadini a sostenersi a vicenda e a mostrare rispetto reciproco, in particolare attraverso i social network, le scuole o il volontariato.

Tematica dei cittadini 7.1: diffusione di messaggi positivi

ANALISI della tematica

Al fine di combattere l'odio nella società, i cittadini sostengono l'importanza di non diffondere, in termini generali, messaggi ostili. È opportuno rafforzare i messaggi positivi per incoraggiare la benevolenza e l'aiuto reciproco, nonché per promuovere il rispetto e la diversità delle culture, delle convinzioni e delle identità.

Tali messaggi dovrebbero essere diffusi attraverso i social media, le campagne pubblicitarie, nelle scuole, e promossi da personalità influenti nel contesto dei media.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Helena, 13 approvazioni

"Il cambiamento che vogliamo, per fermare questa cultura dell'odio, passa inevitabilmente per una regolamentazione più profonda dei limiti applicabili ai contenuti di odio o polarizzanti sulle piattaforme che ne traggono vantaggio, come i social network, i forum pubblici e i media".

Mary, 0 approvazioni

"Combattere l'odio con il contatto personale nei luoghi pubblici... con il sorriso e l'attenzione alla gentilezza! Incoraggiare il dialogo interreligioso, i luoghi e gli eventi interculturali, per comprendere altri punti di vista".

DIMENSIONE 8: FATTORI ECONOMICI

I contributi in questa dimensione mettono in discussione i fattori determinanti dell'odio nella società, che possono anche derivare dalle disuguaglianze sociali ed economiche che dovrebbero pertanto essere affrontate attraverso l'intervento politico.

Tematica dei cittadini 8.1: combattere la povertà e le disuguaglianze per ridurre l'odio.

ANALISI della tematica

I cittadini sottolineano che le disuguaglianze economiche e sociali alimentano i sentimenti di odio ed esclusione all'interno dell'UE. Si auspicano politiche per una redistribuzione equa basate sulla solidarietà e un uso efficace dei fondi strutturali europei, nonché la parità di accesso all'istruzione. La lotta contro la povertà e le iniziative per la salute mentale sono considerate fondamentali. I partecipanti sottolineano inoltre il ruolo delle politiche inclusive e della giustizia sociale nel prevenire le divisioni tra gruppi sociali e geografici. Infine chiedono sanzioni contro gli abusi economici e un maggiore sostegno alle regioni svantaggiate.

Presentazione dei CONTRIBUTI

Nick, 1 approvazione

"Quei fondi DOVREBBERO essere dedicati al finanziamento e al sostegno delle zone a basso reddito, le quali sono colpite dalla discriminazione e dunque da una cattiva reputazione; risolvendo questo problema è possibile quindi porre tutti su un piano di parità".

Sven-Owe, 0 approvazioni

"Le politiche dell'UE devono basarsi sul presupposto che tutti i cittadini dell'UE, in uno spirito di solidarietà, condividono la prosperità all'insegna dell'inclusione. Se questo obiettivo non è raggiunto, il binomio "De och Vi läge" (noi e loro) si rafforzerà, con l'odio come forza trainante. Ciò può comportare differenze tra zone urbane e rurali, ma anche tra i diversi gruppi socioeconomici".

I. CONCLUSIONI

La piattaforma partecipativa dei cittadini sulla *lotta contro l'odio nella società* ha segnato un passo avanti significativo nella promozione della partecipazione multilingue dei cittadini online a livello europeo. Come indicato nella presente relazione, essa ha contribuito notevolmente a chiarire la visione collettiva di *lotta contro l'odio nella società* in tutta l'UE durante il periodo di consultazione, **dal 22 aprile 2024 al 28 febbraio 2025**. L'integrazione dei contributi online con le discussioni del panel di cittadini ha arricchito il dialogo, garantendo che nella definizione dei risultati finali si tenesse conto di un'ampia varietà di prospettive.

Il processo di coinvolgimento ha evidenziato un forte allineamento tra i partecipanti su diverse dimensioni fondamentali, tra cui la **SENSIBILIZZAZIONE** che si ottiene educando le nuove generazioni a riconoscere l'incitamento all'odio e promuovendo l'alfabetizzazione mediatica. La necessità di una maggiore **INCLUSIONE** sottolinea l'importanza di integrare le minoranze, combattere la discriminazione e **incoraggiare l'azione collettiva** attraverso gli scambi culturali e lo sport. La dimensione delle **ISTITUZIONI DEMOCRATICHE** evidenzia la necessità della **partecipazione dei cittadini**, di una maggiore trasparenza e della lotta contro la corruzione e la disinformazione. I contributi che esprimono la necessità di maggior **RISPETTO** sostengono la **promozione della comprensione reciproca** attraverso iniziative culturali ed educative. Le persone che auspicano una maggiore **REGOLAMENTAZIONE** sottolineano, ai fini della lotta contro l'incitamento all'odio, l'importanza di predisporre **quadri giuridici** più solidi e l'assunzione di **responsabilità** da parte delle piattaforme online. Le altre dimensioni individuate sono quella del **DIBATTITO COLLETTIVO**, degli **INCENTIVI POSITIVI** e dei **FATTORI ECONOMICI**.

In sintesi, per combattere l'odio, i cittadini sostengono l'adozione di misure proattive che si concentrino sull'**istruzione**, sulla **regolamentazione** e sulla **promozione del rispetto reciproco**. Essi desiderano una società più inclusiva, con opportunità eque e una maggiore **trasparenza** nei **processi democratici**. Le soluzioni comprendono la partecipazione dei cittadini attraverso azioni collettive, il dialogo e il ricorso alle **istituzioni europee per fare fronte alle disuguaglianze**, all'incitamento all'odio e alla **disinformazione**, con l'obiettivo di promuovere una società più coesa e trasparente. La consultazione non solo ha raccolto un'ampia varietà di idee e suggerimenti da parte dei cittadini europei, ma ha anche **rafforzato la necessità di un approccio alla lotta contro l'odio nella società che sia congiunto e orientato all'azione**.

Occorre notare che i risultati di cui sopra non dovrebbero essere considerati come pienamente rappresentativi. Essi tuttavia presentano nuove idee valide e un'ampia considerazione delle priorità dei cittadini. Man mano che l'Europa compie progressi nella lotta contro l'odio nella società, queste informazioni potrebbero svolgere un ruolo chiave nell'elaborazione di politiche che siano incisive e ampiamente accettate dai cittadini.